Comune di Cesena

Settore Personale e Organizzazione
Piazza del Popolo, 10 - 47521 Cesena (FC)
protocollo@pec.comune.cesena.fc.it

0547 356306
personale@comune.cesena.fc.it

AVVISO DI INTERPELLO PER L'ASSUNZIONE, A TEMPO INDETERMINATO E PIENO, DI N. 3 ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI – CAT. D – DA ASSEGNARE AL SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CESENA - nell'ambito della selezione unica per la formazione di un elenco di idonei all'assunzione a tempo indeterminato e determinato in qualità di istruttore direttivo tecnico/funzionario tecnico Cat. D ex art. 3 bis del D.L. 80/2021 convertito con modificazioni dalla legge 113/2021

PROVA 2

N.1	**Nel caso di intervento di demolizione e ricostruzione di edifici esistenti, la ricostruzione è consentita**
A	nei limiti delle distanze legittimamente preesistenti, qualora le dimensioni del lotto di pertinenza non consentano la modifica dell'area di sedime ai fini del rispetto delle distanze minime tra gli edifici e dai confini;
B	nei limiti del rispetto delle distanze minime tra gli edifici e dai confini
C	nei limiti delle distanze legittimamente preesistenti

N.2	**Nel caso di entrate in vigore delle misure di salvaguardia di cui all'art. 27 della LR 24/2017 le varianti in corso d'opera ai titoli edilizi in corso, che non presentano i requisiti di variazioni essenziali, devono essere conformi:**
A	allo strumento urbanistico vigente al momento del rilascio/efficacia del titolo originario;
B	allo strumento urbanistico sopraggiunto;
C	allo strumento urbanistico vigente e a quello adottato

N.3	**La destinazione di parte degli edifici dell'azienda agricola a superficie di vendita diretta al dettaglio dei prodotti dell'impresa stessa, secondo quanto previsto dall' articolo 4 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 (Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell' articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57), non costituisce mutamento d'uso qualora contenuta entro il limite del**
A	30 per cento della superficie totale degli immobili e comunque entro il limite di 750 metri quadrati ovvero, in caso di aziende florovivaistiche, di 1.000 metri quadrati;

B	costituisce sempre mutamento d'uso.
C	25 per cento della superficie totale degli immobili e comunque entro il limite di 500 metri quadrati ovvero, in caso di aziende florovivaistiche, di 750 metri quadrati;

N.4	**In quali casi sotto elencati è dovuto il contributo di costruzione :**
A	per gli interventi di ristrutturazione edilizia o di ampliamento in misura non superiore al 20 per cento della superficie complessiva di edifici unifamiliari;
B	per gli interventi di manutenzione straordinaria, con aumento della superficie calpestabile;
C	il frazionamento di unità immobiliari eseguito con opere di manutenzione straordinaria, restauro scientifico, restauro e risanamento conservativo senza aumento della superficie calpestabile e senza mutamento di destinazione d'uso che comporti un aumento di carico urbanistico;

N.5	**Le opere realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore, prima del loro inizio, devono essere denunciate dal costruttore allo sportello unico, e sono soggette a collaudo che ai sensi dell'art.67 del DPR 380/2001 deve essere eseguito da:**
A	Un ingegnere o da un architetto, iscritto all'albo da almeno cinque anni, che non sia intervenuto in alcun modo nella progettazione, direzione, esecuzione dell'opera.
B	Dal progettista architettonico che non abbia preso parte alla progettazione strutturale
C	Quando non esiste il committente ed il costruttore esegue in proprio, è fatto obbligo al costruttore di chiedere, anteriormente alla presentazione della denuncia di inizio dei lavori, all'ordine provinciale degli ingegneri o a quello degli architetti, la designazione di una terna di nominativi fra i quali sceglie il collaudatore.

N.6	**In caso di interventi realizzati in assenza di permesso di costruire o in difformità da esso, ovvero in assenza di *SCIA*, o in difformità da essa, il responsabile dell'abuso o l'attuale proprietario dell'immobile può richiedere il rilascio del permesso in sanatoria o presentare una *SCIA* in sanatoria, se l'intervento risulti conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente:**
A	sia al momento della realizzazione dello stesso, sia al momento della presentazione della domanda;
B	al momento della realizzazione dello stesso
C	al momento della realizzazione dello stesso e non vi sia violazione delle norme tecniche delle costruzioni.

N.7	**Costituiscono tolleranze esecutive e pertanto non costituiscono violazioni edilizie**
A	le irregolarità esecutive di muri esterni ed interni e la difforme ubicazione delle aperture esterne;
B	le parziali difformità, realizzate nel passato durante i lavori per l'esecuzione di un titolo abilitativo, cui sia seguita, previo sopralluogo o ispezione da parte di funzionari incaricati, la certificazione di conformità edilizia e di agibilità nelle forme previste dalla legge nonché le parziali difformità rispetto al titolo abilitativo legittimamente rilasciato, che l'amministrazione comunale abbia espressamente accertato nell'ambito di un procedimento edilizio e che non abbia contestato come abuso edilizio o che abbia considerato rilevanti ai fini dell'agibilità dell'immobile;
C	le irregolarità geometriche e dimensionali di modesta entità, la diversa collocazione di impianti e opere interne e le modifiche alle finiture degli edifici, eseguite nel passato durante i lavori per l'attuazione di titoli abilitativi edilizi, a condizione che non comportino violazione della disciplina dell'attività edilizia di cui all'articolo 9, comma 3, della legge regionale n. 15 del 2013, e non pregiudichino l'agibilità dell'immobile.

N.8	**I procedimenti di cui alle disposizioni del Titolo IV, Parte I, del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001, già in corso alla data di entrata in vigore della L.R. 23/2004**
A	si concludono secondo le medesime disposizioni statali;
B	si concludono con l'applicazioni delle sanzioni previste all'art.17 comma 3 ella L.R. 23/2004
C	si concludono secondo le disposizioni regionali sopraggiunte.

N.9	**I proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di immobili ed aree di interesse paesaggistico, tutelati dalla legge, a termini dell'articolo 142 del DLgs 42/2004, o in base alla legge, a termini degli articoli 136, 143, comma 1, lettera d), e 157 del DLgs 42/2004, hanno l'obbligo di presentare alle amministrazioni competenti il progetto degli interventi che intendano intraprendere, corredato della prescritta documentazione, ed astenersi dall'avviare i lavori fino a quando non ne abbiano ottenuta l'autorizzazione.**
A	Sull'istanza di autorizzazione paesaggistica si pronuncia la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio in relazione agli interventi da eseguirsi su immobili ed aree sottoposti a tutela dalla legge o in base alla legge. La Soprintendenza esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio avvalendosi di propri uffici dotati di adeguate competenze tecnico-scientifiche e idonee risorse strumentali.
B	Sull'istanza di autorizzazione paesaggistica si pronuncia la Regione, dopo avere acquisito il parere vincolante del soprintendente in relazione agli interventi da eseguirsi su immobili ed aree sottoposti a tutela dalla legge o in base alla legge. La Regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio avvalendosi di propri uffici dotati di adeguate competenze tecnico-scientifiche e idonee risorse strumentali. Può tuttavia delegarne l'esercizio, per i rispettivi territori, a Province, a forme associative e di cooperazione fra Enti locali come definite dalle vigenti disposizioni sull'ordinamento degli enti locali, agli enti parco, ovvero a Comuni, purché gli enti

CA

	destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia.
C	Sull'istanza di autorizzazione paesaggistica si pronuncia il Comune, dopo avere acquisito il parere vincolante del soprintendente in relazione agli interventi da eseguirsi su immobili ed aree sottoposti a tutela dalla legge o in base alla legge attraverso lo Sportello Unico Edilizia, competente in materia.

N.10	**Nel caso di autorizzazione paesaggistica ordinaria, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004, il Soprintendente rende il proprio parere, limitatamente alla compatibilità paesaggistica del progettato intervento nel suo complesso entro il termine di:**
A	quarantacinque giorni dalla ricezione degli atti. Il soprintendente, in caso di parere negativo, comunica agli interessati il preavviso di provvedimento negativo ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241. Entro venti giorni dalla ricezione del parere, l'amministrazione provvede in conformità;
B	sessanta giorni dalla ricezione degli atti. In caso di parere negativo, il Comune comunica agli interessati il preavviso di provvedimento negativo ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241. Entro venti giorni dalla ricezione del parere, l'amministrazione provvede in conformità.
C	novanta giorni dalla ricezione degli atti. In caso di parere negativo, l'ufficio competente, comunica agli interessati il preavviso di provvedimento negativo ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241. Entro venti giorni dalla ricezione del parere, l'amministrazione provvede in conformità.

N.11	**Il proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo dell'immobile o dell'area interessati da interventi realizzati in assenza o difformità dall'autorizzazione paesaggistica, presenta apposita domanda all'autorità preposta alla gestione del vincolo ai fini dell'accertamento della compatibilità paesaggistica degli interventi medesimi.**
A	Qualora venga accertata la compatibilità paesaggistica, il trasgressore è tenuto al pagamento di una somma, da *1.000* euro a 5.000 euro, stabilito in funzione dell'aumento di valore venale dell'immobile.
B	Qualora venga accertata la compatibilità paesaggistica, il trasgressore è tenuto al pagamento di una somma, da *1.000* euro a 5.000 euro, determinato dall'autorità preposta.
C	Qualora venga accertata la compatibilità paesaggistica, il trasgressore è tenuto al pagamento di una somma equivalente al maggiore importo tra il danno arrecato e il profitto conseguito mediante la trasgressione. L'importo della sanzione pecuniaria è determinato previa perizia di stima;

GA

N.12	**Il termine di ultimazione dei lavori di un Permesso di Costruire, nel caso di entrata in vigore di contrastanti previsioni urbanistiche, può essere prorogato**
A	su istanza del privato presentata prima della scadenza dei medesimi termini, per fatti sopravvenuti estranei alla volontà del titolare del permesso di costruire oppure in considerazione della mole dell'opera da realizzare, delle sue particolari caratteristiche tecnico-costruttive o di difficoltà tecnico-esecutive emerse successivamente all'inizio dei lavori. La proroga del termine di ultimazione dei lavori viene accordata dallo Sportello unico previa deliberazione della Giunta comunale.
B	su istanza del privato presentata dopo della scadenza dei medesimi termini, per fatti sopravvenuti estranei alla volontà del titolare del permesso di costruire oppure in considerazione della mole dell'opera da realizzare, delle sue particolari caratteristiche tecnico-costruttive o di difficoltà tecnico-esecutive emerse successivamente all'inizio dei lavori. La proroga del termine di ultimazione dei lavori viene accordata dallo Sportello unico previa deliberazione della Giunta comunale.
C	non è possibile, in nessun caso, prorogare il termine un titolo edilizio in contrasto con sopraggiunte previsioni urbanistiche

N.13	**La progettazione in materia di lavori pubblici si articola in diversi livelli di successivi approfondimento tecnico**
A	tre livelli di successivi approfondimenti tecnici, progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo
B	tre livelli di successivi approfondimenti tecnici, progetto preliminare, progetto definitivo e progetto esecutivo
C	due livelli di successivi approfondimenti tecnici, di cui il primo è sempre curato del settore comunale competente

N.14	**I progetti di opere pubbliche redatti all'interno delle amministrazioni pubbliche**
A	sono firmati da dipendenti delle amministrazioni abilitati all'esercizio della professione
B	sono firmati dai dirigenti del settore competente
C	sono firmati da dipendenti tecnici

N.15	**Nell'ambito della strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale il piano urbanistico può definire le misure compensative dirette a mitigare gli effetti negativi delle trasformazioni territoriali. Le misure compensative sono**
A	compensazioni di carattere patrimoniale

B	azioni dirette al miglioramento ambientale e alla mitigazione
C	pagamenti di oneri accessori collegati alla consistenza dell'insediamento

N.16	**L'uso temporaneo regolato dalla LR 24/2017 consente**
A	La realizzazione di iniziative di rilevante interesse pubblico e non comporta il mutamento della destinazione d'uso delle unità immobiliari interessate. Esso, in assenza di opere edilizie, è attuato senza titolo abilitativo.
B	di modificare l'uso di immobili previo titolo edilizio, anche in contrasto con gli strumenti urbanistici
C	di rilasciare autorizzazioni temporanee per la trasformazione degli immobili

N.17	**Con quali strumenti si attua il PUG ?**
A	piani particolareggiati
B	strumenti negoziali
C	strumenti negoziali, accordi operativi, titoli edilizi

N.18	**La conclusione di un accordo di programma**
A	può comportare variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, per conformarne le previsioni alle opere, interventi e programmi di intervento approvati. La modifica degli strumenti di pianificazione riguarda esclusivamente la disciplina delle aree destinate alla realizzazione delle opere, degli interventi o dei programmi di intervento oggetto dell'accordo.
B	non può comportare variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica
C	comporta variante generale allo strumento urbanistico

N.19	**Di quali competenze devono essere dotati gli uffici di piano**
A	urbanistiche
B	delle competenze professionali richieste dalla legge urbanistica per lo svolgimento delle funzioni di governo del territorio, tra cui quelle in campo pianificatorio, paesaggistico, ambientale, giuridico ed economico-finanziario
C	urbanistiche ed edilizie

N.20	**La strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale costituisce**
A	il piano strategico di cui i comuni si devono dotare in applicazione della LR 24 /2017
B	il principale documento costitutivo del PUG
C	il documento di indirizzo alla pianificazione

Comune di Cesena

Settore Personale e Organizzazione
Piazza del Popolo, 10 - 47521 Cesena (FC)
protocollo@pec.comune.cesena.fc.it

0547 356306
personale@comune.cesena.fc.it

AVVISO DI INTERPELLO PER L'ASSUNZIONE, A TEMPO INDETERMINATO E PIENO, DI N. 3 ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI – CAT. D – DA ASSEGNARE AL SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CESENA - nell'ambito della selezione unica per la formazione di un elenco di idonei all'assunzione a tempo indeterminato e determinato in qualità di istruttore direttivo tecnico/funzionario tecnico Cat. D ex art. 3 bis del D.L. 80/2021 convertito con modificazioni dalla legge 113/2021

PROVA 2	
DOMANDA 1	A
DOMANDA 2	A
DOMANDA 3	C
DOMANDA 4	B
DOMANDA 5	C
DOMANDA 6	A
DOMANDA 7	C
DOMANDA 8	A
DOMANDA 9	B
DOMANDA 10	A
DOMANDA 11	C
DOMANDA 12	A
DOMANDA 13	A
DOMANDA 14	A
DOMANDA 15	B
DOMANDA 16	A
DOMANDA 17	C
DOMANDA 18	A
DOMANDA 19	B
DOMANDA 20	B

GA